

**REGIONE DEL VENETO**  
**AZIENDA ULSS 4 “VENETO ORIENTALE”**

**Audizione Turismo Accessibile**

**06 settembre 2023**

PROPOSTE DI LEGGE C 997 E C 1269 SUL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO

La due proposte di legge e C 997 E C 1269 hanno entrambe il merito di porre l'attenzione su un ambito di rilevante importanza per le persone con disabilità, ovvero la necessità di garantire la totale accessibilità alle destinazioni turistiche del nostro paese, intendendo non solo i luoghi classici di villeggiatura, ma anche di poter accedere a manifestazioni, eventi, attività sportive, ricreative, mostre, momenti di socializzazione che possono essere parte integrante di una vacanza oltre che della quotidianità, gli interventi previsti non sono infatti tesi a realizzare contesti particolari e “protetti” riservati alle persone con disabilità, ma perseguono l'obiettivo di garantire un'offerta turistica accessibile a chiunque, e che faccia della normalità il suo punto di forza.

L'esperienza condotta dal 2017 ad oggi in Veneto, attraverso il progetto “Turismo Sociale ed Inclusivo”, coordinato e sostenuto dal punto di vista economico dall'Assessorato alla Sanità e Sociale con un contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il biennio 2002/2023, che ha visto l'Azienda ULSS 4 nel ruolo di capofila del progetto, conferma che questo percorso può essere intrapreso con successo. Con il progetto è potuto infatti dimostrare come le destinazioni turistiche del Veneto possano garantire la piena inclusività ed accessibilità, non solo fisica, realizzando le condizioni per consentire alle persone disabili di fruire senza alcuna limitazione di una vacanza, partecipando ad attività sportive quali, solo a titolo esemplificativo: nuoto, sci, vela, escursioni in bicicletta, arrampicate, paracadutismo; ad attività ludiche, ricreative, o di fruire semplicemente di momenti di relax; sono stati anche attivati percorsi occupazionali e tirocini di inclusione sociale per persone in carico ai Servizi di Integrazione lavorativa, presso le strutture alberghiere, nelle spiagge, nei musei e luoghi d'arte. Il progetto ha reso anche evidente la forza generata dalla collaborazione, formalizzata attraverso convenzioni ed accordi tra pubblico e privato, coinvolgendo le Aziende ULSS, i Comuni, le strutture recettive, le associazioni sportive e culturali, le associazioni delle persone con disabilità.

Entrando nel merito dei due progetti di legge, e fermo restando la necessità di integrare, i diversi aspetti comuni, si ritiene di suggerire quanto segue:

- Preferibilmente si dovrebbe utilizzare l'espressione “disabilità fisica, sensoriale ed intellettuale”, per rappresentarne nel modo più ampio le sue diverse dimensioni;
- Tra i soggetti coinvolti oltre alle imprese del settore turistico, i gestori delle strutture museali, comuni e province autonome, e mondo dell'associazionismo, andrebbe esplicitato il ruolo che possono avere le aziende sanitarie, da coinvolgere in particolare per le attività di assistenza e supporto nella gestione dei bisogni socio sanitari dei turisti disabili, o nella valutazione degli standard di qualità se si vuole tendere ad una forma di “certificazione di qualità dei servizi turistici” sul fronte della accessibilità,.
- Le imprese che operano nel comparto turistico andrebbero sostenute con questa legge nel promuovere, in collaborazione con i Servizi di Integrazione Lavorativa, tirocini di inserimento lavorativo di cui alla legge 68/99, progetti di terapia occupazionale e tirocini realizzati con finalità formative o di orientamento, che possono essere realizzati all'interno delle strutture e dei servizi offerti ai turisti. Chiaramente non si tratta di un intervento rivolto al turista con disabilità ma alle persone con disabilità che nel comparto turistico possono trovare una importante opportunità occupazionale, ed agli operatori del settore incentivandoli a creare contesti di lavoro realmente inclusivi.